

OZZANO EMILIA | Inaugurazione sabato 30 marzo

## Claterna ha il suo museo



Tiziano Fusella

Da mostra permanente a museo vero e proprio. A Ozzano è tutto pronto per questo passaggio all'ultimo piano del palazzo della Cultura di piazza Allende: si chiamerà «Museo della città romana di Claterna» e manterrà il concept della mostra aperta per la prima volta nel 2006 ospitante i reperti della Roma antica ritrovati in gran parte nel territorio ozzanese, e sarà inaugurato sabato 30 marzo.

I lavori di sistemazione dei 300 metri quadri delle sale museali sono da poco terminati. Durati undici mesi, con una progettazione che si protrae da almeno un anno e mezzo, vedono un investimento da parte del Comune di 24mila euro, spesi principalmente per il riallestimento, nuove teche, rifacimento di tutte le didascalie con traduzione in inglese, e nuovi punti luce. I lavori di progettazione sono stati affidati allo studio Bi-piuci di Modena, la stessa agenzia che ha curato il museo del gelato Carpigiani di Anzola Emilia. Il «pezzo forte» della nuova esposizione attende di essere visto proprio nel weekend: è un putto alto 60 centimetri chiamato «Amorino», che sarà dato in prestito ad Ozzano per cinque anni da parte del Museo civico archeologico di Bologna, «a titolo gratuito, eccetto le spese assicurative e di trasporto che sono a carico del Comune» dettaglia il sindaco Luca Lelli, che proprio alla realizzazione di un museo aveva dedicato un punto programmatico del suo mandato iniziato nel 2014. Lo spostamento per il tragitto d'andata dell'Amorino è costato invece mille euro. «Questo ed altro», affermano dal settore

Cultura del Comune, per avere il «favore» dell'Amorino (più precisamente chiamato Erote da *eros*, dio dell'amore divino e della passione) che alcuni ritengono possa far scoccare la scintilla anche tra i visitatori del nuovo museo ozzanese. L'Amorino, le cui sembianze richiamano quelle di Cupido - un culto comune ad antichi greci e romani - è stato ritrovato nel 1890 durante gli scavi dell'archeologo Edoardo Brizio in uno degli edifici emersi a Nord della via Emilia. È in terracotta e la sua quotazione si aggira intorno ai 20mila euro.

Balzano agli occhi di chi ha avuto accesso in anteprima al museo i nuovi colori dell'allestimento. Quando in passato la sala era adibita a mostra, a detta di molti le sale erano buie. «Abbiamo scelto nuovi colori per le pareti, vinaccia e grigio neutro, che danno un impatto più elegante e leggero», assicura l'assessore alla Cultura Marika Cavina.

«Per il museo è stata aggiunta anche una nuova risorsa - prosegue Lelli -, quella del «conservatore e responsabile dei servizi educativi e didattici del museo». La scelta è caduta su Roberta Micheli, 52 anni, archeologa, collaboratrice del Comune e già in forza a quella che fu l'associazione Civitas Claterna. Affiancherà Aurora Salomoni, direttrice del museo e della concomitante biblioteca. L'incarico del conservatore durerà un anno. Ma è prevista la stabilizzazione della nuova figura tramite un bando pubblico nel 2020, per il quale è stata messa in preventivo una voce d'uscita di 20mila euro all'anno.

Diverso discorso invece per i

volontari. Anche loro faranno parte del personale museale. Già impiegati nei servizi bibliotecari, «saranno formati con un apposito corso - afferma l'assessore Cavina - per l'apertura/chiusura del museo e la prima accoglienza dei visitatori».

Se da una parte, dunque, gli oneri saranno maggiori - con 24 ore minime di apertura settimanale come condizione necessaria allo status di museo -, dall'altra sono indubbi i vantaggi. Primo, quello ozzanese sarà inserito nell'elenco dei musei nazionali. Secondo, si potrà attingere ai fondi destinati alla cultura provenienti dall'Unione europea, dal Ministero dei beni culturali e a cascata dalla Regione Emilia Romagna.

Per la realizzazione del nuovo museo, non sono mancati altri adempimenti di natura più tecnica. «Tra tutti, i più complessi sono la regolazione della luce e dell'umidità, che devono rientrare in determinati parametri per non danneggiare le opere - prosegue Cavina -. I reperti appartengono alla collettività. Perciò la Soprintendenza ha il ruolo di monitorarne la conservazione. Ci siamo attenuti alle loro indicazioni anche sui sistemi d'allarme. Partivamo avvantaggiati perché la mostra permanente rispettava già gran parte dei criteri richiesti. Dunque, una volta presentata la documentazione, sia al Ministero sia alla Soprintendenza coi quali abbiamo avuto scambi molto positivi, il percorso è stato tutto in discesa».

«Un obiettivo che finalmente raggiungiamo, che prima non è stato possibile affrontare per motivi economici. Ora il risultato è



arrivato, ma l'attività del museo a pieno regime arriverà nei prossimi anni», conclude Luca Lelli.

L'inaugurazione avverrà sabato 30 marzo alle 10 nella Sala Grandi del palazzo della Cultura, in piazza Allende 18, con interventi di autorità, taglio del nastro e visita alle 11, e rinfresco. Nel pomeriggio si potrà partecipare dalle 15.30 alle 17 ad un laboratorio didattico per bambini tra 6 e 8 anni, o dalle 15.45 alle 17 a una visita guidata al museo (per entrambi occorre inviare un'email a [museo@comune.ozzano.bo.it](mailto:museo@comune.ozzano.bo.it) entro giovedì 28 marzo). Gli orari per visitare il nuovo museo ozzanese saranno poi lunedì 14.30-18.30, martedì 9-13, mercoledì 14.30-18.30, giovedì 9-13, venerdì 14.30-18.30, sabato 8.30-12.30 (orario invernale) o dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 (orario estivo). L'ingresso è gratuito, salvo per le visite guidate (di singoli o di gruppi) che costano 86 euro.

NELLE FOTO IN ALTO:  
A SINISTRA REPERTI, A DESTRA L'AMORINO CHE OZZANO AVRÀ IN PRESTITO PER CINQUE ANNI DAL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA

La città romana di Claterna è sorta all'inizio del II secolo a.C. (ufficialmente il 187 a.C.) sulla via Emilia, e se ne perdono le tracce poco dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente nel V secolo d.C.: oggi sepolta, si trova fra il rio Gorgara a ovest (in corrispondenza dell'attuale abitato di Maggio) e il torrente Quaderna a est, estendendosi sia a nord che a sud della via Emilia. Dalla fine dell'Ottocento sono iniziate le campagne di scavo che continuano ancora oggi, e che hanno portato alla luce tratti stradali, domus, pavimentazione, e numerosi reperti quali monete o vasi.

## ARTE: MOSTRE, INAUGURAZIONI, VISITE GUIDATE, LABORATORI

## GIOVEDÌ 28 MARZO

**Bologna. KIDO:** nell'ambito della mostra «Kido, il suo batik, la sua arte» di Kido Emiliani, intervento di Carlo Lucarelli, che parlerà dell'opera artistica di Kido. Ore 18, Studio Cenacchi Arte Contemporanea, via Santo Stefano 63. Info: 051/265517.

**Imola. LEONARDO:** per l'anniversario della morte di Leonardo Da Vinci, tour virtuale «Da Vinci Experience» alla scoperta del genio rinascimentale con un'area poltroncine e visori 3D - Oculus Vr implementati con contenuti multimediali esclusivi per entrare nelle creazioni leonardesche, una Mirror Room, sala specchiata dove tuffarsi in un caleidoscopio di immagini dei capolavori pittorici del maestro toscano, e un'esposizione

di modelli di macchine fedeli ricostruzioni delle originali. Fino al 16 aprile, centro commerciale Leonardo, via Amendola 129.

## VENERDÌ 29 MARZO

**Dozza. FINISSAGE:** finissage della mostra «I suoni scoppiano in pittura...» con opere di Umberto Spironello, in arte Siro, e di Sebastiano Carta con la conferenza concerto «Dopo una battaglia: quale musica dopo le Avanguardie?» con Giuseppe Fausto Modugno. Ore 16, Rocca sforzesca. Allestita fino al 29 marzo e visitabile ore 10-12.30 e 14.30-17. Info: [www.fondazionedoza.it](http://www.fondazionedoza.it).

## SABATO 30 MARZO

**Faenza. FOTO:** inaugurazione della mostra

«Amico cane, amico gatto» con trecento fotografie e pensieri a tema realizzati da ragazzi delle scuole primarie faentine. Ore 16, residenza per anziani Il Fontanone, viale Stradone 7. Allestita fino all'11 maggio e visitabile tutti i giorni dalle 8 alle 19. Ingresso libero.

**Imola. MERENDI:** inaugurazione della mostra di Nedo Merendi «Sono stato qui» a cura di Franco Bertoni. Ore 18, Il Pomo Da DaMo, via XX Settembre 27. Allestita fino al 18 maggio; visitabile il mercoledì, il venerdì e il sabato dalle 17 alle 19. Info: 333/4531786.

**Imola. VISITA:** visita guidata gratuita alla mostra «Gloria in excelsis. Cartegloria dal XVII al XIX secolo in Diocesi di Imola». Ore 17, ritrovo nella Sala grande del Museo

Diocesano, piazza Duomo 1.

**Ozzano Emilia. CLATERNA:** inaugurazione del Museo Città Romana di Claterna, alle 10, presso la sala Grandi del Palazzo della Cultura (piazza Allende 18) con saluto delle autorità, alle 11 taglio del nastro e visita al museo, nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17 laboratorio didattico per bambini da 6 a 8 anni «Alla scoperta di Claterna: una città visibile» (gratuito), dalle 15.45 alle 17 visita guidata gratuita al museo. Per partecipare a laboratorio e visita guidata inviare email a [museo@comune.ozzano.bo.it](mailto:museo@comune.ozzano.bo.it) entro il 28 marzo. Alle 17.30 c'è anche l'evento «Parlami di settembre», bilancio della vita di Luigi Bernardi e del suo libro «L'intruso» (ed. Dead), con Marco Bernardi e Matteo Bortolotti.